

Suggerimenti per il video seminario di giovedì 23 aprile 2020

1. ampliare e quindi obbligare non rendendo più facoltativo l'utilizzo della SCIA art 23 per gli interventi di nuova costruzioni in lotti liberi edificabili o all'interno di PUA convenzionati, anche in assenza di precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata dal competente organo comunale in sede di approvazione, prevedendo un abbattimento del contributo del 30-40%
2. definizione, magari in un articolo 32 bis, delle modifiche non essenziali rispetto agli immobili già agibili alla data dell'accertamento e pagamento di sanzioni tipo L.R. 50/2019 o legge Emilia Romagna ma con effetto sanante non solo regolarizzante (fiscalizzazione abuso)
3. eliminare il principio della doppia conformità art. 36 limitando la verifica della regolarità alla normativa vigente raddoppiando la sanzione ed esplicitando chiaramente se è o meno dovuto il contributo (cd. sanatoria giurisprudenziale " che economicità c'è a far demolire oggi un immobile che posso regolarmente costruire tale e quale)
4. definire in maniera chiara e non equivoca le definizioni degli interventi art. 3 lettere a) b) c) d) trasformandolo in un articolo tabellare nello stile Guida Agenzia Entrate sulla "ristrutturazione edilizia" (a tal proposito si elimini l'obbligo di caricare sul sito ENEA interventi di manutenzione che nulla hanno a che vedere con interventi relativi al risparmio energetico al fine dell'ottenimento delle agevolazioni fiscali)
5. fuori DPR 380/2001: rivisitazione ai giorni nostri dei DM 5/7/1975 su norme igienico sanitarie e del DM 1444/1968 sulle distanze tra pareti finestrate (solo l'anno dei dispositivi fa venire i brividi)

Per www.italiaius.it

22 aprile 2020